

STATUTO

“SEMI DI LOTO – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE”

TITOLO I: NATURA E PRINCIPI

Art. 1 – Costituzione

L'anno 2026, il giorno 19 del mese di Marzo, in Roma, è costituita, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), un'associazione denominata:

“SEMI DI LOTO – Associazione di Promozione Sociale”, in forma abbreviata “SEMI DI LOTO – APS”.

L'Associazione è retta dal presente Statuto e dalle disposizioni vigenti in materia di Enti del Terzo Settore.

Art. 2 – Natura di Ente del Terzo Settore

L'Associazione è Ente del Terzo Settore e, acquisita l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), utilizzerà l'acronimo “APS” negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Essa persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 3 – Assenza di scopo di lucro

L'Associazione non ha scopo di lucro.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate.

Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 4 - Visione e finalità

L'Associazione promuove l'integrazione consapevole del Dharma nella vita laica contemporanea, nel rispetto della sua autenticità dottrinale e della sua coerenza etica, favorendo una pratica radicata nella responsabilità individuale e nella maturazione interiore.

Essa riconosce quale riferimento dottrinale la tradizione del Buddhismo Tibetano, con particolare attenzione alla scuola Gelugpa, e ne sostiene lo studio sistematico, la pratica meditativa e l'approfondimento progressivo, orientati all'integrazione degli insegnamenti nella vita familiare, professionale e sociale.

L'Associazione si propone di rendere accessibili insegnamenti, percorsi formativi e strumenti di pratica, di promuovere lo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva, di favorire una cultura fondata su consapevolezza, disciplina interiore e coerenza etica, nonché di incoraggiare il dialogo inter-buddhista e il confronto rispettoso con altre tradizioni spirituali e culturali, nel quadro di una visione aperta, inclusiva e non settaria.

Art. 5 - Principi ispiratori

L'Associazione ispira la propria azione ai sedici principi tradizionalmente attribuiti alla regolamentazione della vita sociale nella cultura tibetana, intesi quale fondamento etico dell'agire individuale e collettivo.

Tali principi comprendono:

1. Fiducia nei valori spirituali e ricerca consapevole del Dharma
2. Impegno personale nello studio e nella pratica
3. Rispetto e gratitudine verso i genitori
4. Rispetto verso maestri e persone virtuose
5. Onore e considerazione per gli anziani
6. Sostegno e lealtà verso familiari e persone vicine
7. Responsabilità verso la società e il bene comune
8. Onestà e rettitudine nei rapporti
9. Riconoscimento delle qualità altrui
10. Moderazione nell'uso delle risorse
11. Memoria della gentilezza ricevuta
12. Correttezza negli impegni economici
13. Rifiuto dell'invidia
14. Attenzione alle influenze nocive
15. Gentilezza e misura nel linguaggio
16. Pazienza e capacità di sopportazione

Tali principi costituiscono orientamento etico e pedagogico dell'Associazione e non assumono carattere confessionale né vincolo disciplinare automatico nei confronti dei soci.

Art. 6 – Autonomia e collaborazioni

L'Associazione è giuridicamente autonoma da enti religiosi, monasteri o altre organizzazioni spirituali.

Essa può collaborare con monasteri, centri di Dharma, enti culturali, istituzioni pubbliche o private (ad esempio scuole), in Italia e all'estero, qualora tali collaborazioni siano coerenti con le finalità statutarie.

L'Associazione mantiene piena autonomia organizzativa, amministrativa e patrimoniale.

TITOLO II: ATTIVITÀ

Art. 7 – Attività di interesse generale

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, e in particolare attività rientranti nelle previsioni di cui alla lettera d) relative all'educazione, istruzione e formazione, alla lettera i) concernente l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, alla lettera v) inerente la promozione della cultura della pace, della non violenza e della responsabilità etica, nonché alla lettera w) relativa alla promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali, in coerenza con i principi di responsabilità individuale e collettiva.

Le attività di cui al presente articolo sono svolte in forma strutturata, secondo programmi e modalità organizzative definite dagli organi sociali competenti.

Art. 8 – Meditazione, insegnamenti e ritiri

L'Associazione promuove e organizza incontri di meditazione individuale e collettiva, insegnamenti di carattere spirituale e filosofico, percorsi strutturati di studio, ritiri sia residenziali sia non residenziali, seminari di approfondimento tematico, nonché momenti di confronto e scambio inter-buddhista e di dialogo interreligioso.

Tali attività possono essere svolte in presenza, a distanza o in modalità mista e possono prevedere il versamento di corrispettivi specifici o contributi di partecipazione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore.

Le attività associative possono essere rivolte anche a soggetti non associati, nel rispetto delle finalità statutarie e della normativa vigente, ferma restando la facoltà dell'Associazione di prevedere condizioni differenziate tra soci e non soci.

Art. 9 – Formazione e strumenti digitali

L'Associazione può organizzare corsi e ritiri sia in presenza sia mediante modalità telematiche, nonché realizzare e gestire piattaforme formative digitali finalizzate alla diffusione strutturata degli insegnamenti e dei percorsi di studio.

Essa può altresì produrre contenuti audio, video e pubblicazioni, gestire podcast, canali di divulgazione e strumenti di comunicazione digitale, nonché svolgere attività formative a distanza in modo continuativo e organizzato, in coerenza con le finalità istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Art. 10 – Attività individuali e consulenze formative

L'Associazione può organizzare incontri individuali di orientamento formativo, percorsi personalizzati di studio e approfondimento, attività di accompagnamento e sostegno alla pratica meditativa, nonché iniziative di carattere formativo coerenti con le proprie finalità istituzionali.

Tali attività sono svolte nel rispetto della normativa vigente in materia fiscale e di Enti del Terzo Settore e non assumono natura sanitaria, psicologica o terapeutica, salvo quanto eventualmente consentito dalla legge e svolto da professionisti abilitati nei limiti delle rispettive competenze.

Art. 11 – Attività diverse ex art. 6 D.Lgs. 117/2017

L'Associazione può esercitare attività diverse rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 7 del presente Statuto, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività istituzionali.

La secondarietà e strumentalità sono valutate dal Consiglio Direttivo nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai relativi decreti attuativi.

Le attività diverse possono essere svolte anche a fronte del pagamento di corrispettivi specifici.

Art. 12 – Raccolta fondi ex art. 7 D.Lgs. 117/2017

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, al fine di finanziare le attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La raccolta fondi può essere effettuata mediante sollecitazione al pubblico, campagne online, organizzazione di eventi, nonché attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, in conformità alla normativa vigente.

Le attività di raccolta fondi sono svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 13 – Volontari

L'Associazione può avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017.

I volontari che svolgono attività in modo non occasionale sono iscritti in apposito registro tenuto dall'Associazione.

Ai volontari possono essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

TITOLO III: SOCI

Art. 14 - Categorie di soci

Possono essere soci le persone fisiche che condividano le finalità associative.

Sono previste le seguenti categorie:

a) Soci Partecipanti

b) Soci Ordinari con diritto di voto

La qualifica di socio è personale e non trasmissibile.

Art. 15 - Soci Partecipanti

La qualifica di Socio Partecipante si acquisisce al momento dell'iscrizione ad una attività organizzata dall'Associazione, mediante il versamento della quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo, l'accettazione integrale del presente Statuto e la compilazione della modulistica prevista dall'Associazione.

L'ammissione alla categoria dei Soci Partecipanti avviene automaticamente al verificarsi delle condizioni sopra indicate e non richiede deliberazione del Consiglio Direttivo.

La qualifica di Socio Partecipante ha durata annuale a partire dalla data di ammissione e consente la partecipazione alle attività associative nonché l'accesso a condizioni economiche agevolate rispetto ai soggetti non soci.

I Soci Partecipanti non hanno diritto di voto e non possono ricoprire cariche sociali.

Art. 16 – Soci Ordinari

Possono acquisire la qualifica di Soci Ordinari coloro che siano Soci Partecipanti da almeno due anni consecutivi e che abbiano preso parte con continuità e partecipazione effettiva alle attività associative, dimostrando adesione alle finalità e ai principi dell'Associazione.

L'ammissione alla categoria dei Soci Ordinari avviene su richiesta scritta dell'interessato ed è subordinata a deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.

I Soci Ordinari godono del diritto di voto in Assemblea, dell'elettorato attivo e passivo e della piena partecipazione alla vita associativa nei limiti previsti dal presente Statuto.

Solo i Soci Ordinari esercitano diritti politici.

Art. 17 – Diritti e doveri

I Soci Ordinari hanno diritto di partecipare all'Assemblea, di esercitare il diritto di voto, di eleggere ed essere eletti negli organi sociali e di consultare i libri sociali secondo le modalità e nei limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo nel rispetto della normativa vigente.

Tutti i soci, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, sono tenuti ad osservare il presente Statuto, a rispettare le deliberazioni degli organi sociali e a mantenere un comportamento coerente con le finalità e i principi dell'Associazione.

Art. 18 – Perdita della qualifica

La qualifica di socio si perde per recesso volontario, per mancato pagamento della quota associativa nei termini stabiliti dall'Associazione, per comportamento grave e reiterato contrario alle finalità o ai principi dell'Associazione, nonché per perdita dei requisiti richiesti dal presente Statuto.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con decisione motivata, previa contestazione degli addebiti all'interessato e concessione di un termine per eventuali osservazioni scritte.

Contro la deliberazione di esclusione è ammesso ricorso all'Assemblea entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Art. 19 – Recesso

Il socio può recedere in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il recesso ha effetto immediato.

TITOLO IV: ORGANI SOCIALI

Art. 20 – Assemblea

L'Assemblea è composta esclusivamente dai Soci Ordinari ed è l'organo sovrano dell'Associazione.

Essa è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo o ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci Ordinari.

La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta, anche in forma elettronica, inviata almeno quindici giorni prima della data fissata e contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'eventuale modalità telematica di svolgimento.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei Soci Ordinari aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi dai presenti, salvo diversa previsione del presente Statuto.

Ogni Socio Ordinario ha diritto a un voto ed è ammessa l'assegnazione di una sola delega per ciascun socio.

Per le modifiche statutarie è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Soci Ordinari aventi diritto e il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione è richiesta la presenza di almeno tre quarti dei Soci Ordinari aventi diritto e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Art. 21 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero variabile da tre a nove membri, incluso il Presidente.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica fino a revoca, dimissioni o perdita dei requisiti previsti dal presente Statuto e non è previsto un termine di mandato. La revoca può essere deliberata dall'Assemblea con il voto favorevole dei due terzi dei Soci Ordinari aventi diritto al voto.

In caso di cessazione anticipata di uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo può procedere alla cooptazione di nuovi membri, i quali restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Al Consiglio Direttivo competono l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea, la predisposizione del bilancio, la deliberazione sull'ammissione e sull'esclusione dei soci, l'individuazione delle attività diverse ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, la deliberazione in materia di incarichi retribuiti, la cura dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, l'approvazione di eventuali regolamenti interni e la vigilanza sull'osservanza del presente Statuto.

I membri del Consiglio Direttivo sono individuati tra soggetti in possesso di competenze specifiche e dimostrabili coerenti con le finalità associative e con le esigenze organizzative dell'Associazione.

Art. 22 – Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea tra i Soci Ordinari.

La carica di Presidente può essere ricoperta esclusivamente da un soggetto in possesso del titolo riconosciuto di Dharma Teacher secondo la tradizione del Buddismo Tibetano oppure da un monaco ordinato appartenente a uno dei quattro lignaggi del Buddismo Tibetano.

Il Presidente resta in carica fino a revoca, dimissioni o perdita dei requisiti previsti dal presente Statuto.

La revoca può essere deliberata dall'Assemblea con il voto favorevole dei due terzi dei Soci Ordinari aventi diritto.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

Egli esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, tra cui:

- * apertura, chiusura e gestione di conti correnti;
- * richiesta di strumenti bancari, carte, assegni e servizi di home banking;
- * stipula di contratti;
- * assunzione di personale;
- * conferimento di incarichi professionali;
- * rappresentanza presso enti pubblici e privati;
- * compimento di ogni atto necessario al perseguimento delle finalità associative.

Il Presidente esercita altresì funzione di indirizzo formativo in coerenza con la tradizione Gelugpa di riferimento dell'Associazione.

Art. 23 - Vicepresidente

Il Vicepresidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 24 - Compensi e incarichi retribuiti

Le cariche associative non sono retribuite, salvo diversa deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo possono assumere incarichi retribuiti, inclusi rapporti di lavoro subordinato o autonomo, qualora tali incarichi siano funzionali al perseguimento delle finalità associative.

In tal caso la deliberazione del Consiglio Direttivo deve essere adeguatamente motivata; il soggetto interessato non partecipa alla votazione e il compenso deve essere proporzionato, congruo e conforme alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore.

È fatto divieto di distribuzione indiretta di utili.

Art. 24-bis - Utilizzo di immobili funzionali all'incarico

Qualora l'Associazione disponga, a qualsiasi titolo, di immobili idonei allo svolgimento delle proprie attività istituzionali, il Consiglio Direttivo può deliberarne l'utilizzo, anche a titolo gratuito, da parte del Presidente, esclusivamente qualora tale utilizzo sia funzionale all'esercizio dell'incarico e alla migliore realizzazione delle finalità associative.

L'eventuale utilizzo può estendersi ai componenti del nucleo familiare convivente del Presidente, qualora la convivenza sia necessaria per esigenze organizzative e funzionali connesse all'incarico.

La concessione in uso deve essere espressamente motivata dal Consiglio Direttivo, con valutazione della coerenza rispetto all'interesse dell'Associazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore.

L'utilizzo dell'immobile non costituisce distribuzione di utili né attribuzione patrimoniale personale, ma modalità organizzativa strumentale allo svolgimento delle attività associative, ed è revocabile in qualsiasi momento per decisione motivata del Consiglio Direttivo.

Art. 25 – Conflitto di interessi

I membri degli organi sociali devono comunicare eventuali situazioni di conflitto di interessi.

Il soggetto interessato si astiene dalla deliberazione.

TITOLO V: GESTIONE ECONOMICA

Art. 26 – Patrimonio e risorse

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo all'Associazione.

Le risorse economiche sono costituite dalle quote associative, da contributi pubblici e privati, da donazioni e lasciti, dal 5 per mille, dai proventi derivanti dalle attività istituzionali e dalle attività diverse, nonché dalle attività di raccolta fondi.

Art. 27 – Destinazione prioritaria delle risorse

L'Associazione può destinare parte delle proprie risorse, nei limiti consentiti dalla normativa vigente, al sostegno di opere, iniziative e strutture fondate o ideate dal Venerabile Geshe Lharampa Lobsang Sherap, Maestro Radice del Presidente e Socio Fondatore, qualora coerenti con le finalità associative.

Tale destinazione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 28 – Esercizio sociale e bilancio

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio è redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è redatto secondo le disposizioni del Codice del Terzo Settore.

Art. 29 – Libri sociali

L'Associazione tiene i libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente, tra cui il libro soci, il libro delle adunanze dell'Assemblea, il libro delle adunanze del Consiglio Direttivo e il registro dei volontari.

I soci possono prenderne visione previa richiesta scritta.

Art. 30 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio RUNTS competente, ad altri enti del Terzo Settore con finalità analoghe.